

Novità e aggiornamenti della Comunicazione e dell'Applicativo Software per gli adempimenti previsti da II Programma d'azione e la Deroga Nitrati

PREMESSE

Il presente documento riporta gli aspetti che, in base all'evoluzione del Programma d'azione e all'approvazione della Deroga Nitrati, richiedono l'aggiornamento delle informazioni contenute in Comunicazione, che vengono gestite tramite l'applicativo "Comunicazioni nitrati".

PRINCIPALI NOVITÀ DEL PROGRAMMA D'AZIONE E COMPILAZIONE DELLE COMUNICAZIONI

Per il nuovo programma d'azione

Principale novità del II Programma d'azione (PdA) è l'introduzione dei quantitativi massimi di azoto efficiente applicabile (**MAS**) e, ove previsto, l'obbligo di registrazione delle fertilizzazioni concimazioni (articolo 11, allegato A alla DGR n. 1150/2011).

L'applicazione dei parametri della tabella MAS comporta una nuova modalità di calcolo degli apporti azotati attualmente stimati con bilancio analitico (apporti e asportazioni azotate).

Nel nuovo applicativo sono a disposizione maschere per l'inserimento delle informazioni riguardanti le colture praticate. Queste ultime sono importate in via prioritaria da fascicolo e ricondotte alle tipologie della tabella MAS, e sono modificabili dall'utente, se del caso. Queste informazioni verranno elaborate dal software per la verifica del rispetto dei criteri stabiliti dal MAS e dal nuovo PdA (efficienze medie aziendali per l'azoto proveniente dai diversi tipi di effluente).

Le funzionalità per la gestione del PUA e del Registro delle concimazioni saranno messe a disposizione a breve.

È stato sostanzialmente ristrutturato il quadro per l'inserimento delle informazioni sui **trattamenti** agli effluenti, per consentire l'inserimento dei dati specifici (in particolare quelli derivanti da digestione anaerobica) necessari al rispetto dei vincoli di applicazione del materiale trattato (es. digestato). Infatti, il rispetto del MAS richiede il riparto dell'azoto presente nel digestato tra l'azoto origine zootecnica e quello derivante da biomasse vegetali, quest'ultimo assimilato ad azoto di sintesi chimica, sia intermini di efficienza che riguardo alla quantità utilizzabile a completamento della quota di azoto zootecnico, nel rispetto della tabella MAS.

Un nuovo Quadro permette l'inserimento delle informazioni riguardanti il Compost esausto da fungicoltura (**SMC**), ai fini del suo uso agronomico (o cessione), in virtù dell'assimilazione all'effluente palabile.

Per l'applicazione della deroga nitrati

Il **Piano di fertilizzazione** trova riferimento principalmente nelle informazioni contenute nella Comunicazione. Pertanto la richiesta di deroga va corredata dalla Comunicazione, che contiene gli elementi previsti dalla decisione di deroga per il

piano di fertilizzazione. L'applicativo provvede alla stampa contestuale dei due documenti (Comunicazione e Richiesta di deroga).

Il **Quadro delle superfici** è stato riorganizzato per permettere l'inserimento delle informazioni riguardanti le colture e per la verifica della presenza di almeno il 70% della SAU con colture ad alta asportazione o lungo periodo vegetativo (colture da deroga).

In prima istanza il quadro viene popolato con le colture importate dal fascicolo. Saranno presenti tante righe (record) che riportano ciascuna il totale delle superfici delle diverse colture presenti. Ogni riga riporterà, inoltre, le informazioni riguardanti la coltura principale e, ove necessario, la coltura secondaria.

Questa ripartizione è necessaria in quanto alcune colture da deroga richiedono la presenza sia della coltura principale, sia della coltura in successione (es. cereale autunno vernino + erbaio estivo).

A ciascuna riga sarà assegnata in automatico la qualifica di "coltura da deroga", oppure no.

Qualora dopo l'importazione da fascicolo non sia raggiunto il requisito del limite minimo del 70%, l'utente dovrà modificare le colture per garantire la presenza di quelle richieste dalla deroga.

A tal fine il software offre degli strumenti che facilitano le operazioni di modifica del quadro colturale.

Effluenti ammissibili alla deroga

L'applicativo effettua la verifica, in funzione della categoria di animale allevato (bovini e/o suini, misto, digestato) o dell'effluente acquisito, dell'ammissibilità dell'azienda alla deroga.

Novità e aggiornamenti della Comunicazione per gli adempimenti previsti dal II Programma d'azione e la Deroga Nitrati

APPLICATIVO NITRATI VERSIONE 1.14.0n

31 gennaio 2012

DETTAGLIO QUADRI VARIATI

▪ Scelta del tipo di comunicazione

E' stata aggiunta l'opzione "**comunicazione con deroga**".

La scelta di un tipo di comunicazione "con deroga" determina l'attivazione dei controlli, in particolare sulle superfici, colture e tipi di effluenti, previsti dalla decisione di deroga e modifica i quantitativi di azoto di origine zootecnica impiegabili delle superfici oggetto di deroga (per i dettagli vedi punti successivi).

Le superfici oggetto di deroga sono tutte quelle in zona vulnerabile condotte o asservite dal dichiarante (e dall'eventuale codichiarante) che possono essere oggetto di spandimento (SAU). Su queste superfici viene calcolato che il rapporto tra le colture "da deroga" e le altre colture sia almeno pari al 70%.

▪ Richiesta di adesione alla deroga

Verrà stampato, unitamente alla Comunicazione, il modulo per la richiesta di adesione alla deroga.

▪ Quadro C – "SUPERFICI TERRENI"

- Sezione I

La dicitura

"Superfici aziendali interessate allo spandimento gli effluenti zootecnici"

È stata variata in

"Superfici aziendali interessate agli spandimenti"

MOTIVAZIONE

La modifica è dovuta dal fatto che, oltre agli effluenti di allevamento, devono essere indicati nel Quadro anche i materiali di cui è ammesso lo spandimento, in quanto materiali "assimilati", quali il digestato (tal quale e separato S/L), il compost esausto da funghi (SMC), ecc.

- Sezione IV – *"Ripartizione colturale per area omogenea"*

La tabella con l'indicazione riassuntiva delle tipologie di coltura riporta le informazioni, nelle diverse colonne, relative a:

- ✓ superficie totale a coltura
- ✓ coltura da deroga SI/NO
- ✓ percentuale superficie con coltura da deroga e non da deroga (>70% - <30%).

È stata a tal fine effettuata la transcodifica delle colture di fascicolo, rispettivamente nei raggruppamenti colturali della tabella MAS e in quelli previsti dalla decisione di deroga (colture "da deroga"). La maschera è stata conseguentemente rivista per l'inserimento di queste informazioni, che possono essere – se del caso – variate e completate dall'utente.

MOTIVAZIONE

La modifica della tabella della Sezione IV ha la finalità di dare riscontro alla necessità di inserire nel Piano di fertilizzazione (previsto dall'articolo 6 della decisione di deroga) le informazioni suddette.

CASO PARTICOLARE

Il quantitativo di azoto di origine zootecnica ammesso sulle superfici aziendali comprese nella Sezione Ib (nel rispetto dei fabbisogni definiti dalla tabella MAS) è di 250 Kg/ha. Per i terreni oggetto di impegno con le Azioni del PSR del Veneto "214 E – Mantenimento dei prati stabili, pascoli e prati-pascoli" e "214 B – Miglioramento qualità dei suoli", nonché sulle superfici delle imprese che beneficiano della Azione "214 C – "Agricoltura biologica", è stato inserito un controllo che non permette comunque di indicare, se non giustificato da una richiesta di sblocco del sistema, spandimenti di azoto zootecnico superiori a 170 Kg/ha.

▪ **Quadro D – "Unità operative e consistenza zootecnica"**

- Sezione I – "*Identificazione delle Unità Operative*"

È stata aggiunta una colonna alla tabella con le informazioni relative all'Unità Operativa. La colonna è l'ultima a destra ed ha titolo "Tipo di struttura"

- Nuova Sezione II bis – "*Quantità di SMC compost esausto da fungicoltura*"

MOTIVAZIONE

Devono essere riportati nella tabella le informazioni specifiche riguardanti le caratteristiche dell'SMC di cui si intende fare uso agronomico (Volume, Peso, Azoto, Azoto Totale)

- Sezione III – "*Dichiarazione dell'azoto prodotto in azienda*"

Alla tabella è aggiunto una nuova casella

MOTIVAZIONE

La casella riporta l'indicazione dell'azoto derivante da SMC l'azienda che l'azienda ha "prodotto" e del quale intende fare l'uso agronomico diretto o la cessione a terzi.

▪ **Quadro E – "Effluenti acquisiti da terzi"**

- Sezione II – "*Quantità di effluente*"

L'ultima colonna della tabella della Sezione è stata modificata, con lo sdoppiamento della colonna originaria "*Azoto dichiarato*" nelle due colonne "*Quantità di azoto zootecnico contenuta*" e "*Quantità di azoto assimilato al chimico contenuta*".

MOTIVAZIONE

Con detta modifica si permette l'indicazione del riparto della quantità di azoto complessiva contenuta in un materiale uscente da un trattamento di digestione anaerobica (digestato), nella componente di origine animale (che è conteggiata nell'ambito dei 170/250 kg/ha che costituisce il limite di spandimento) e nella componente da attribuire al vegetale, assimilata all'azoto chimico – ad integrazione dell'apporto di N zootecnico – nell'applicazione del limite del MAS.

- La prima colonna della tabella della Sezione II, dal titolo "Tipologia effluente", non è più finalizzata a contenere l'indicazione di "effluente palabile" ed "effluente non palabile", ma poggia su una "tabella di base" contenente un elenco di tutte le

tipologie di effluente che devono essere inserite e gestite con attribuiti requisiti propri.

Esempio. L'effluente classificato come "Letame bovino" dovrà essere correlato, ai fini del calcolo della quantità di azoto distribuita/ceduta/acquisita, con un proprio specifico coefficiente di efficienza, in particolare ai fini del calcolo del rispetto dei limiti del MAS, nell'ambito del PUA o dell'annotazione nel Registro delle concimazioni.

▪ **Quadro G – "Trattamenti"**

Il Quadro deve contenere le informazioni sulle modifiche che subisce l'effluente a seguito del trattamento che viene applicato, sia in termini di "palabilità", sia in termini di modificazioni del contenuto di azoto, che in termini di riparto della tipologia di azoto (azoto zootecnico e azoto assimilato a quello di sintesi) contenuto nel materiale in uscita dal trattamento.

- Sezione I – "*Bilanci di massa e dell'azoto (come da relazione allegata)*"

La tabella deve contenere, nelle prime due righe:

- ✓ l'indicazione dell'Unità Operativa dove ha sede l'impianto di trattamento;
- ✓ il tipo di linea di trattamento. L'indicazione della linea di trattamento poggia su una tabella che ne contiene un elenco.

- Sezione II – "*Materiale in ingresso*"

Le colonne, ripartite tra più righe a cui devono fare riferimento (se del caso) le frazioni liquide, le frazioni solide, le frazioni vegetali, riportano nell'ordine:

- ✓ la tipologia di effluente (con riferimento alla tabella "Tipologia effluente");
- ✓ la consistenza;
- ✓ l'Unità Operativa di provenienza del materiale trattato;
- ✓ il volume della massa di materiale;
- ✓ il peso della massa;
- ✓ la quantità di azoto, che nel caso di tipologia effluente corrispondente a "Biomassa vegetale" viene considerato azoto assimilato a fertilizzante di sintesi.

- Sezione III – "*Materiale in uscita*"

Le colonne, ripartite tra due righe a cui devono fare riferimento (se del caso) la frazione liquida e la frazione solida, riportano nell'ordine:

- ✓ la tipologia di effluente (con riferimento alla tabella "Tipologia effluente");
- ✓ la consistenza;
- ✓ l'Unità Operativa di destinazione del materiale trattato;
- ✓ il volume della massa di materiale;
- ✓ il peso della massa;
- ✓ la quantità di azoto, suddivisa nelle due tipologie (due colonne) azoto zootecnico e azoto assimilato fertilizzante di sintesi.

▪ **Quadro H – "Effluenti ceduti a terzi"**

- Sezione II – "Quantità di effluente"

Vale quanto detto per il Quadro – "Effluenti acquisiti da terzi"

▪ **Quadro M – "Prospetto riassuntivo"**

Sezione I – "*Produzione e/o utilizzazione di azoto da effluenti zootecnici e materiali assimilati*"

E' stata aggiunta la colonna per l'indicazione dell'azoto assimilato al fertilizzante di sintesi;

La casella "1.1.2 non palabile" è stata ristrutturata facendo sì che vengano elencate le descrizioni e le quantità di azoto relative a tutti gli effluenti non palabili prodotti e/o acquisiti dall'azienda.

La casella "1.2.2 non palabile" è stata ristrutturata facendo sì che vengano elencate le descrizioni e le quantità di azoto relative a tutti gli effluenti non palabili utilizzati per lo spandimento.

Sezione II – *"Superfici interessate allo spandimento degli effluenti zootecnici"*

Le superfici vengono ora suddivise su tre colonne:

Zona vulnerabile;

Zona vulnerabile con deroga;

Zona NON vulnerabile.

Sezione III – *"Stoccaggi"*

Nessuna variazione;

Sezione IV – *"Carico di azoto da effluenti zootecnici"*

Al quadro sono state aggiunte le righe relative al tipo superficie:

- In regione Veneto interessata allo spandimento di effluenti zootecnici ricadente in zona vulnerabile CON DEROGA;
- Fuori regione Veneto interessata allo spandimento di effluenti zootecnici ricadente in zona vulnerabile CON DEROGA.